

DISAVANZO DI 400 MILA EURO

Albisola si scopre "al verde" tagliate le manifestazioni

Il sindaco Orsi: costretti a far costruire per pagare i dipendenti

ALBISOLA. Franco Orsi, neosindaco di Albisola, prepara la sua rivoluzione. A partire dalle finanze del Comune, che dai primi riscontri versano in uno stato precario, e dalla gestione dei servizi essenziali, che potrebbero essere rivisti nei prossimi mesi.

Al suo primo consiglio comunale, seguito da oltre duecento persone, Orsi ha sottolineato in un lungo intervento i punti "caldi" su cui la sua squadra dovrà lavorare. Dopo la cerimonia di insediamento e il giuramento (e dopo aver superato con un sorriso qualche difficoltà nell'indossare la fascia tricolore), dopo aver rinnovato la stima nei confronti di Diego Gambaretto (coordinatore di Forza Italia eletto in consiglio con il record di 208 preferenze, ma finito al centro di qualche polemica da parte dei suoi sostenitori poiché non gli è stato assegnato alcun assessorato), Orsi ha subito toccato il nervo scoperto del bilancio.

«Il Comune di Albisola - ha detto il sindaco - ha un disavanzo tra entrate e spese correnti di 300 - 400mila euro. In questi anni si è finanziato il funzionamento della macchina comunale con una cospicua quota degli oneri di urbanizzazione che dovrebbero, anche se oggi non è più obbligatorio, essere destinati a investimenti in lavori pubblici. In qualche modo il Comune è costretto a far costruire per pagare i dipendenti o finanziare i servizi sociali: considero questa situazione aberrante. Si dovrà quindi iniziare un'azione di rigore finanziario che deve partire dalla riduzione di sprechi e disconomie». «Siamo a giugno finito - ha poi aggiunto il sindaco - e non abbiamo in cassa un euro per le manifestazioni estive e per lo sport. Non si aspettino gli albisolesi per questa estate un programma di manifestazioni particolarmente brillanti».

Rivoluzione in vista anche per quanto riguarda alcuni servizi. Orsi ha detto chiaramente che gli albisolesi dovranno confrontarsi con una tariffa sui rifiuti definita "totalmente fuori dal controllo, con incrementi di costo non sempre giustificati". Orsi chiederà un incontro con i vertici dell'Ata (che ad Albisola gestisce la raccolta rifiuti ed emette direttamente le cartelle per il pagamento della tariffa). Ed emerge anche la volontà di rivedere il sistema delle esternalizzazioni attraverso la costituzione di una società di servizi.



Sala gremita per il primo consiglio comunale di Albisola Superiore

zione di una società di servizi. «Sarà, almeno inizialmente, di totale capitale pubblico - spiega Orsi - e si occuperà di raccolta rifiuti, spazzamento strade, manutenzione urbana e del verde e probabilmente della gestione di parcheggi e manifestazioni». Il Comune, fino ad oggi, spende circa due milioni di euro all'anno per i servizi esterni, cifra che potrebbe diventare un fatturato più che sufficiente per avviare una nuova società.

Un altro punto critico riguarda i problemi generati dalla movida notturna e dei "vu cumprà". A breve sarà sfornata, seguendo i dettami della nuova legge sulla sicurezza, un'ordinanza per gestire i problemi di decoro, sicurezza e tranquillità della vita notturna: «È ormai insostenibile l'ossessiva presenza del commercio illegale ambulante - commenta Orsi -, né si possono tollerare gli accampamenti sulle spiagge o alcune deviazioni criminali in qualche modo connesse agli orari di apertura di locali ed attività».

GIOVANNI VACCARO

>> URBANISTICA

«NECESSARIO CHIUDERE L'ODISSEA DEL GOLF DECINE DI ALBISOLESI ASPETTANO GLI ALLOGGI»

«... ALBISOLA. Urbanistica e funzionamento della macchina comunale saranno i due settori su cui il sindaco Franco Orsi intende mettere mano. Oltre alla rivoluzione più "tangibile" per gli albisolesi, anche all'interno del municipio sono previsti profondi cambiamenti. Innanzitutto la giunta Orsi ha temporaneamente sospeso alcune delibere, varate dalla precedente amministrazione nei 45 giorni precedenti le elezioni, per valutarne la legittimità. Una decisione che Orsi ha spiegato come «Tutela del Comune, ma anche dei precedenti amministratori, le decisioni assunte non hanno ancora prodotto effetti e la loro sospensione o il loro annullamento evita,

qualora il vizio fosse esistente, rischi di responsabilità amministrativa e contabile». Per quanto riguarda l'urbanistica, la nuova maggioranza punta a rivedere i progetti delle aree soggette a trasformazione non ancora completati nel loro iter, per valutare l'inserimento di nuovi servizi pubblici ed eventualmente anche la costruzione del nuovo Comune. «Inoltre intendiamo porre rapidamente fine all'odissea urbanistica del golf - ha detto Orsi -, per la necessità primaria di vedere finiti e consegnati gli alloggi dell'intervento edilizio. Ci sono decine di famiglie albisolesi che hanno acquistato una casa che ancora non è stata consegnata».

STASERA AL RISTORANTE "SANTA CATERINA"

Varazze, gran finale per gli chef della cucina delle regioni

Varazze. Gran finale, questa sera, per il Festival della cucina italiana e della cucina delle regioni. Al Ristorante "Santa Caterina" di Varazze, diventato negli anni, ormai, punto di riferimento storico per questa kermesse nazionale, prepareranno i loro piatti gli chef di sei ristoranti che, nel corso di questi mesi, hanno conquistato l'accesso alla sfida finale.

Solo due i liguri in gara: Stefano Durante, del ristorante "Le soddisfazioni" di Serra Riccò e Jaime Camposano e Giovanni Danio di "Salvo ai cacciatori" di Imperia. Due anche i componenti della squadra Toscana che si presenta con Cristiano Fastelli, della "Osteria Vecchia" di Cetona; e Gianluca Di Piro, del ristorante "Al giardino" di Montalcino, entrambi in provincia di Siena. Piero

Marabissi, pasticciere della pasticceria omonima, di Chianciano, si occuperà del dolce. In gara anche lo chef Paolo Pavarino, del ristorante "Italia" di Ceva (Cuneo) e il collega Paolo Fantin del ristorante "Villa Castagna" di Treviso. Sarà, come sempre, una sfida apertissima, seguita da vicino dai titolari del Santa Caterina, Renato Grasso e la moglie Francesca, che rappresentano anche in questa ventunesima edizione del Festival lo spirito più genuino e appassionato della manifestazione. Realizzata in collaborazione con l'Oscar della cucina italiana, la Federazione italiana cuochi e i ristoranti dell'Orpi, il Festival della Cucina è patrocinato come sempre dal Comune di Varazze e sarà scandito, piatto dopo piatto, dalle simpatiche presentazioni di Vittorio Badano.

ALBISSOLA



L'artista Walter Morando con l'opera danneggiata

Vandali sulla Passeggiata danneggiata opera di Morando

L'ARTE ALBISSOLESE paga ancora un tributo alla libertà di esporre all'aperto i suoi capolavori. Ignoti vandali hanno danneggiato l'altra notte l'opera "Albisola ancorata all'arte", realizzata da Walter Morando e inaugurata meno di un mese fa sulla Passeggiata degli Artisti. L'artista savonese, 70 anni, è molto conosciuto per i lavori che ha realizzato in quarant'anni di carriera. Il mare è uno dei suoi "cavalli di battaglia", il fascino dell'acqua e dei pescatori lo ha sempre catturato. Tra l'altro, nel 1984, aveva anche firmato la sceneggiatura di "Come siamo", un

programma sul porto di Savona che la Rai realizzò con la regia di Mimmo Lombezzi. Il lavoro di Morando era stato sistemato dal Comune sul lungomare, all'altezza dei Bagni Sant'Antonio, una posizione ben in vista per un'opera che racchiude in sé l'essenza dello stile dell'autore, da sempre legato al mare, al porto e alla ceramica. "Albisola ancorata all'arte", con le catene che legano la piastra di una nave con la Passeggiata, è l'espressione più recente del rapporto fra la cittadina e il mondo culturale. G. V.

BOTTA E RISPOSTA NEL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

Piattaforma, la Giuliano lancia la prima sfida al sindaco

Attacco frontale anche da parte di Bovero. La replica di Caviglia: «Il lavoro ci sarà anche senza aziende ad alto impatto»

VADO LIGURE. Il cuore degli interventi nel primo dibattito del nuovo consiglio comunale di Vado non poteva che essere il progetto di ampliamento portuale, che comprende la famosa piattaforma Maersk, i fondi in arrivo legati ai finanziamenti pubblici per il sostegno delle imprese e per la riqualificazione dell'area urbana e del fronte mare della cittadina. È stato un consiglio comunale teso, ma improntato alla correttezza. Protagonisti, due lunghissimi interventi, firmati dai consiglieri di opposizione Pietro Bovero e Monica Giuliano (Pd).

Bovero ha sottolineato che ormai le decisioni fondamentali sulle aree demaniali non spettano più al Comune di Vado, e che, comunque, senza la piattaforma scomparirebbero gli interventi di riqualificazione urbana e i finanziamenti pubblici legati allo sviluppo portuale. «Inoltre - ha aggiunto - senza la piattaforma, l'Iva generata da quel traffico non verrebbe incassata dal nostro Paese, ma dai porti del Nord Europa. Risulta sintomatico dedurre che tutti gli atti legali, formali ed amministrativi sono stati compiuti, registrati e trascritti e quindi non si vede quale possibile stravolgimento potrebbe cambiare drasticamente lo stato delle cose. Se al contrario riuscirete a fermare ed impedire la costruzione della piattaforma, in questo caso diventerete gli eroi non solo di Vado, ma di

tutto lo Stato, della Regione e della Provincia, e pertanto assumerete di diritto un ruolo di governo assoluto».

Monica Giuliano ha lanciato la sfida a Caviglia citando l'arciprete di Vado negli anni del boom industriale, don Carretta: «I vadesi devono essere artefici della crescita e dello sviluppo del loro paese. Il sindaco dovrà confermare la contrarietà alla piattaforma, ma credo che la coperta sia corta. Ci sono in arrivo grandi finanziamenti regionali per piccole e medie imprese (2,5 milioni, ndr) legati a sviluppo portuale e logistica: dire "no" significa rinunciare anche a questi finanziamenti. E poi non esiste un programma: che fine ha fatto, ad esempio, il porto pescherecci? Non c'è una politica alternativa. Caviglia ha detto che darà risposte al problema della disoccupazione, ma questa non si combatte con l'assistenzialismo». Infine, rivolgendosi direttamente al sindaco, Giuliano ha detto di non aver dimenticato gli otto anni di lavoro insieme: «C'era un modo di operare ottimo, oggi abbiamo un'idea del futuro della città profondamente diverso».

Applausi per la replica dell'assessore Enrico Illarico: «Non ci sarà nessuno che possa dettare legge a Vado senza il benestare dei vadesi - ha detto - Ogni nostra decisione sul futuro di Vado verrà sempre presa con il consenso dei nostri datori di lavoro, che sono i cittadini». La parola è passata poi al consigliere del Pdl Matteo Debenedetti: «Speravo di partecipare ad un consiglio comunale vero, invece assisto a battaglie e rancori personali. Per quanto riguarda la piattaforma, se all'interno della maggioranza ci fos-

sero imprenditori, probabilmente le idee cambierebbero. O, si valuterebbero le potenzialità occupazionali e di ripresa economica che un progetto così porterebbe sul territorio». Il sindaco Attilio Caviglia, però, continua a scuotere la testa sul tema: «È sbagliato pensare che la Via possa migliorare l'ambiente - ha detto - Non si dice che il bando per il finanziamento della piattaforma è andato deserto. E per quanto riguarda i fondi regionali in arrivo, in passato anche Finale, Pietra e Bergeggi li hanno avuti senza dover costruire piattaforme. Io - ha concluso - sono qui dall'80 e non si è mai votato l'insediamento di un'azienda ad alto impatto ambientale. Ma il lavoro a Vado è stato creato lo stesso».

GIOVANNI VACCARO

COINCIDENZA CURIOSA: AL PRONTO SOCCORSO È STATA CURATA DAL MARITO DI MONICA GIULIANO



L'intervento di Monica Giuliano ieri sera in consiglio

GUELFI, VIGILIA IN OSPEDALE

VADO. C'è chi vive l'attesa per il primo consiglio comunale dal parrucchiere e chi, invece, finisce in ospedale. Stavolta, però il vecchio aforisma di Giulio Andreotti "Il potere logora chi non ce l'ha" non sembra essere stato rispettato: a finire in ospedale a causa di una colica renale, ieri pomeriggio, è stato il nuovo vicesindaco Franca Guelfi, mentre a prepararsi dal parrucchiere, in assoluta tranquillità, era Monica Giuliano, ex vicesindaco uscita sconfitta dalle elezioni ed oggi in opposizione.

Tra l'altro, al suo ingresso in ospedale, Franca Guelfi è stata accolta da

Rudy Dagliano, marito di Monica Giuliano, che lavora proprio al pronto soccorso. Chi ha assistito alla scena ha raccontato di un approccio molto cordiale, anche perché prima di tutto Franca Guelfi era una paziente. Lei stessa ha sorriso salutando Dagliano. È fiorita poi qualche battuta, giusto per sdrammatizzare il momento, sul "bombardamento dei calcoli" e sulle

bombe che i due gruppi si sarebbero riservati in consiglio comunale. Dopo alcune ore, comunque, Franca Guelfi è riuscita a tornare in forma per essere presente alla seduta del consiglio.

Per l'occasione, attendendo un forte afflusso di pubblico, il sindaco Attilio Caviglia ha voluto organizzare anche una platea esterna alla piccola sala di via Alla Costa (che si sarebbe ben presto riempita), con un sistema di diffusione audio anche nel cortile, dove una cinquantina di vadesi hanno potuto seguire il dibattito. G. V.

SALA ARTE

Puc, incontro sugli Orti Folconi

IL CIRCOLO Savona III del Partito democratico e il Circolo provinciale degli Ecologisti democratici proseguono nell'iniziativa di Progettazione partecipata sull'area degli Orti Folconi, zona considerata strategica per lo sviluppo urbanistico dell'intera città. L'iniziativa vuol essere un'esperienza pilota di progettazione partecipata che riesca a coinvolgere i cittadini su questo tema di primaria importanza. L'incontro si terrà domani alle 17,30 nella Sala Riunioni di Arte, via Aglietto 90 e sarà condotto dai consiglieri comunali Giampiero Aschiero e Giuseppe Ferreri e dalla neo consigliera provinciale Marialuisa Madini.

DUE EXTRACOMUNITARI

Fanno pipì, li riprende loro gli danno un pugno

HA RIPRESO due ragazzi extracomunitari mentre stavano facendo pipì contro un muro nei pressi dei giardini di via Verdi, in pieno pomeriggio, e per tutta risposta si è visto colpire con un pugno al naso. La moglie impaurita ha chiamato il 113 e ha chiesto l'intervento di un'ambulanza. L'uomo, G.S., 52 anni, residente a Mele (Genova) è stato portato al pronto soccorso per una sospetta frattura. Sul posto è intervenuta una volante della Questura che ha identificato e fermato i due ragazzi, già con diversi precedenti alle spalle, che poco prima si erano scagliati contro l'uomo.